	<p><b>Comune di Trieste</b> ----- <b>Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>COMUNE DI TRIESTE</b> <b>AREA EDUCAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA – DIREZIONE DI AREA</b> <b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI E DI ANIMAZIONE NEI CENTRI ESTIVI COMUNALI PER L'ANNO 2011.</b></p>
<p><b>FASCICOLO N. 1010</b></p>		

**Contenuti del presente documento:**

- 1. Premessa**
- 2. Organigramma aziendale dell'Area Educazione, Università e Ricerca, relativamente alla gestione del presente appalto.**
- 3. Descrizione generale delle strutture in cui si svolgeranno le attività appaltate.**
- 4. Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture dell'Ente appaltante.**
- 5. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.**
- 6. Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.**
- 7. Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.**
- 8. Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.**

<p><b>DATA:</b> 15 marzo 2011</p>	<p><b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 1</p>	<p><b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano</p>	<p><b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego</p>	<p><b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego</p>
---------------------------------------	--	---	--	--

## **I. Premessa**

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente ed interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento dei servizi socio educativi e di animazione nei centri estivi comunali per l'anno 2011. Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuzione di "magnitudo" o quantificazione del rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza le parti contraenti ed i terzi interessati (rectius del personale di tutti costoro) dei rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte quelle misure tecniche ed organizzative che, indipendentemente dall'importanza del rischio, ci si prefigge di eliminare o ridurre. In pratica, sarà cura quotidiana di chi gestisce ed esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto emergenti di volta in volta.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuta l'organizzazione d'impresa dell'appaltatore ed i relativi macchinari, apparecchiature ed attrezzature utilizzate nell'esecuzione dell'appalto. Qualora il committente fosse a conoscenza ed avesse già valutato, e quantificato i relativi rischi per aver direttamente esercitato in precedenza le attività ora appaltate, tali elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione, anche se solamente in termini di maggiore o minore probabilità di accadimento che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

Si tratta inoltre di attività che viene svolta anche all'esterno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione comunale, nella specie presso le Scuole Statali, e pertanto non a diretto contatto con lavoratori o appaltatori del committente, ma comunque comportante (eventuali) interferenze per le quali l'Amm.ne Comunale non può esercitare di fatto un'azione di adeguamento o miglioramento preventivo, ma solo un'attività di coordinamento con il datore di lavoro del luogo ove si svolgerà materialmente la fornitura o il servizio. In proposito già la circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n° 24 del 14 novembre 2007, ripresa e confermata dalla Determinazione n° 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, escludeva dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgevano in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi tutti gli adempimenti/adequamenti di legge.

A maggior ragione ora che, a seguito dell'introduzione del comma 3-ter nell'art. 26 in parola, operata dall'art. 16 del D.Lgs 106/09, il committente ha l'onere di redigere un documento recante una mera "valutazione ricognitiva dei rischi standard" mentre spetta al datore di lavoro presso il quale avrà esecuzione il contratto integrare detto documento "riferendolo ai rischi specifici .... presenti nei luoghi in cui verrà eseguito l'appalto".

A tal fine è stata predisposta una scheda informativa di coordinamento (cfr. Allegato A) che verrà completata dal responsabile della struttura scolastica statale, dall'appaltatore e dal committente – ognuno per la parte di propria pertinenza – che integrerà il presente documento con l'indicazione di eventuali rischi specifici presenti in quelle sedi, relative misure di sicurezza, ed eventuale integrazione di ulteriori oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore oltre a quelli indicati al p.to 8 del presente documento.

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 2	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	--	--

Pertanto il presente documento rappresenta il documento previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per le attività appaltate che si svolgeranno in luoghi di lavoro dell'Amministrazione comunale; limitatamente ai luoghi di lavoro non a gestione comunale, l'elaborato deve intendersi come una valutazione ricognitiva dei rischi interferenziali standard che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, e che verrà integrato con le schede informative di cui sopra.

## **2. Organigramma aziendale dell'Area Educazione, Università e Ricerca, relativamente alla gestione del presente appalto.**

### **Direttore dell'Area:**

Conte Enrico

Indirizzo: Area Educazione, Università e Ricerca - Direzione di Area – Via del Teatro Romano 7/a - Trieste

### **Direttore di Servizio:**

Maria Rosa Manià

Indirizzo: Area Educazione, Università e Ricerca – Servizi Educativi Integrati per l'Infanzia, i Giovani e la Famiglia – Via del Teatro Romano 7/a - Trieste

### **Responsabile P.O. Diritto allo Studio e Centri Estivi:**

Alberto Rigo

Indirizzo: Area Educazione, Università e Ricerca – Via del Teatro Romano 7/a - Trieste

### **Responsabile del Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione:**

Diego Massimiliani

Indirizzo: Area Lavori Pubblici - Direzione di Area – Via Fabio Severo 46/1 - Trieste

### **Medico Competente:**

Antonella Detoni

Indirizzo: U.S.T. – R.F.I. Reti Ferroviarie Italiane - Piazza Vittorio Veneto 3 - Trieste

Vincenza Russo

Indirizzo: U.S.T. – R.F.I. Reti Ferroviarie Italiane - Piazza Vittorio Veneto 3 - Trieste

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 3	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	--	--

### 3. Descrizione generale delle strutture in cui verranno svolte le attività appaltate.

Le attività previste dal presente appalto saranno svolte nelle seguenti strutture del Comune di Trieste:

TIPO STRUTTURA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
Nido d'infanzia comunale	Colibrì	Via Curiel 2
Nido d'infanzia comunale	Tuttibimbi	Via Caboro 2
Nido d'infanzia comunale	Elmer	Via Archi 4
Nido d'infanzia comunale	Verdenido	Via Commerciale 164
Scuola dell'infanzia comunale	Giardino dei Sogni	Via Boegan 5
Scuola dell'infanzia comunale	Primi Voli	Via Mamiani 2
Scuola dell'infanzia comunale	Kamillo Kromo	Strada Vecchia dell'Istria 78
Scuola dell'infanzia comunale	Tre Casette	Via Petracco 12
Scuola dell'infanzia comunale	Tor Cucherna	Via dell'Asilo 4
Scuola dell'infanzia comunale	Giochi delle Stelle	Via Archi 2

#### Nido d'infanzia comunale Colibrì, Via Curiel 2

Il polo scolastico si compone di tre fabbricati collegati internamente ma funzionalmente indipendenti, disposti su un unico piano (P.T.) e collegati da un corridoio coperto. Il nido d'infanzia è ubicato nel fabbricato di colore azzurro e parzialmente nel fabbricato di colore giallo, dispone di un accesso dedicato e di un giardino di pertinenza.

#### Nido d'infanzia comunale Tuttibimbi, Via Caboro 2.

L'edificio è di tipo isolato e composto da due livelli, il piano terra dove ci sono i depositi, gli spogliatoi, la lavanderia, la cucina e la direzione, e il primo piano dove ci sono le aule. I vari piani sono collegati da una scala intera. Sia al piano terra che al primo piano vi sono delle uscite che conducono, attraverso scale esterne alla pubblica via.

#### Nido d'infanzia comunale Elmer, Via Archi 4.

L'edificio è di tipo isolato e composto da quattro livelli fuori terra. All'interno vi è una divisione degli ambienti tra la scuola dell'infanzia, il nido d'infanzia e la scuola primaria. Al piano terra trovano collocazione il nido d'infanzia e la scuola dell'infanzia, posti agli estremi opposti della struttura. Ai piani superiori si trovano gli ambienti di pertinenza della scuola primaria. Le tre attività hanno ingressi distinti e spazi definiti, sebbene siano comunicanti internamente. Tutto attorno all'edificio c'è un giardino di pertinenza, diviso in tre zone, una per ciascuna attività. L'edificio dispone di una

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 4	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	--	--

cucina, di un refettorio e di una zona servizi al piano terra. In particolare il nido d'infanzia si sviluppa su un piano per quanto riguarda la zona destinata ai bambini. Al piano inferiore sono collocati la lavanderia e l'ufficio di direzione.

#### Nido d'infanzia comunale Verdenido, Via Commerciale 164

L'edificio, destinato completamente alla funzione di asilo nido, si sviluppa su due livelli: il piano terra in cui vi sono tutte le aule, la direzione e la cucina. Nel piano seminterrato c'è la lavanderia ed un deposito materiali. La struttura ha un ampio giardino di pertinenza.

#### Scuola dell'infanzia comunale Giardino dei Sogni, Via Boegan 5

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola dell'infanzia si sviluppa su tre livelli: il piano terra in cui vi sono un'aula il refettorio ed i servizi, il primo piano dove vi sono altre due aule e la palestra ed un piano interrato in cui trova alloggio una lavanderia. Al piano terra c'è anche la centrale termica accessibile direttamente dall'esterno. Tutto attorno all'edificio c'è un giardino di pertinenza con accesso dalla via Boegan.

#### Scuola dell'infanzia comunale Primi Voli, Via Mamiani 2

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola dell'infanzia, si sviluppa su due livelli, tutti destinati ad aule, spogliatoi, depositi ed uffici al servizio della scuola. All'interno dell'edificio ci sono due corpi scale siti in posizioni contrapposte. Attorno all'edificio vi è un giardino di pertinenza.

#### Scuola dell'infanzia comunale Kamillo Kromo, Strada Vecchia dell'Istria 78

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola dell'infanzia si sviluppa su due livelli: il piano terra in cui vi sono tutte le aule ed il piano seminterrato in cui c'è un deposito ed una lavanderia. C'è poi il primo piano occupato dall'alloggio del custode. La scuola dispone di due accessi carrabili distinti, uno da Strada Vecchia dell'Istria ed uno da Via Zandonai. Attorno alla scuola c'è un giardino di pertinenza.

#### Scuola dell'infanzia comunale Tre Casette, Via Petracco 12.

Il polo scolastico si compone di tre fabbricati collegati internamente ma funzionalmente indipendenti, disposti su un unico piano (P.T.) e collegati da un corridoio coperto. La scuola dell'infanzia è ubicata nel fabbricato di colore verde, dispone di un accesso dedicato e di un giardino di pertinenza.

#### Scuola dell'infanzia comunale Tor Cucherna, Via dell'Asilo 4.

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola dell'infanzia si sviluppa su quattro livelli: il piano seminterrato, in cui trova alloggio la cucina con i relativi servizi, e gli altri tre piani in cui ci sono le aule, il refettorio-palestra, gli spogliatoi, la direzione ed una sala per gli insegnanti. I vari piani sono collegati da una scala interna. L'accesso principale della scuola si trova sulla via dell'Asilo; esternamente vi è uno spazio di pertinenza dell'edificio.

#### Scuola dell'infanzia comunale Giochi delle Stelle, Via Archi 2.

L'edificio è di tipo isolato e composto da quattro livelli fuori terra. All'interno vi è una divisione degli ambienti tra la scuola dell'infanzia, il nido d'infanzia e la scuola primaria. Al piano terra trovano collocazione il nido d'infanzia e la scuola dell'infanzia, posti agli estremi opposti della struttura. Ai piani superiori si trovano gli ambienti di pertinenza della scuola primaria. Le tre attività hanno

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 5	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	--	--

ingressi distinti e spazi definiti, sebbene siano comunicanti internamente. Tutto attorno all'edificio c'è un giardino di pertinenza, diviso in tre zone, una per ciascuna attività. L'edificio dispone di una cucina, di un refettorio e di una zona servizi al piano terra. In particolare la scuola dell'infanzia dispone di un refettorio/spazio comune al piano terra, dove si trova anche l'ufficio di direzione e delle aule al piano primo. Il giardino di pertinenza è esclusivo ed accessibile dalla pubblica via.

Le attività previste dal presente appalto saranno svolte anche nelle seguenti strutture statali:

TIPO STRUTTURA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
Scuola dell'infanzia statale	Tomizza	Via Commerciale 164/1
Scuola elementare statale	Longo	Via Commerciale 162
Scuola elementare statale	Morpurgo	Scala Campi Elisi 4
Scuola elementare statale	Padoa	Via Archi 4

Scuola dell'infanzia statale Tomizza, Via Commerciale 164/1

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola dell'infanzia si sviluppa su due livelli: il piano terra in cui vi sono tutte le aule ed il piano primo in cui c'è la cucina ed il refettorio. L'edificio dispone di una palestra. Annesso alla struttura c'è l'alloggio del custode. Attorno alla scuola c'è uno spazio aperto di pertinenza.

Scuola elementare statale Longo, Via Commerciale 162.

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola primaria, si sviluppa su due livelli. L'accesso può avvenire dal piano terra o dal primo piano, dove si trovano gli uffici di segreteria. Attorno alla scuola c'è uno spazio aperto di pertinenza.

Scuola elementare statale Morpurgo, Scala Campi Elisi 4.

L'edificio, destinato completamente alla funzione di scuola primaria, si sviluppa su quattro livelli con una forma ad "elle". L'accesso principale alla scuola avviene al primo piano, ma il centro estivo occupa il piano terra, con un accesso dedicato. Al centro dell'edificio è presente un ampio cortile esterno di pertinenza.

Scuola elementare statale Padoa, Via Archi 4.

L'edificio è di tipo isolato e composto da quattro livelli fuori terra. All'interno vi è una divisione degli ambienti tra la scuola dell'infanzia, il nido d'infanzia e la scuola primaria. Al piano terra trovano collocazione il nido d'infanzia e la scuola dell'infanzia, posti agli estremi opposti della struttura. Ai piani superiori si trovano gli ambienti di pertinenza della scuola primaria. Le tre attività hanno ingressi distinti e spazi definiti, sebbene siano comunicanti internamente. Tutto attorno all'edificio c'è un giardino di pertinenza, diviso in tre zone, una per ciascuna attività. L'edificio dispone di una cucina, di un refettorio e di una zona servizi al piano terra. In particolare la scuola primaria dispone di due livelli collegati da due vani scale contrapposti e di una palestra annessa al corpo dell'edificio ed accessibile dall'interno.

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 6	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	--	--

**4. Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture dell'Ente appaltante.**

<b>Soggetto</b>	<b>Attività di lavoro svolta</b>	<b>Periodi e luoghi di presenza</b>
Personale coordinatore pedagogico del Comune di Trieste.	Il personale ha funzioni di supervisione al solo fine della verifica della qualità dei servizi erogati dall'appaltatore.	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza pressoché continuativa di detto personale, ad eccezione delle strutture di seguito indicate: scuole elementari Longo, Morpurgo e Padoa.
Personale educativo del Comune di Trieste.	Il personale educativo ha competenze relative all'educazione e alla cura dei bambini ed alla relazione con le famiglie. Svolge attività rivolte allo sviluppo psichico e fisico dei minori, alla loro crescita civile e culturale ed alla formazione globale della loro personalità.	Non è previsto che il personale educativo comunale sia presente contemporaneamente con il personale educativo dell'aggiudicatario.
Personale ausiliario del Comune di Trieste.	Il personale ausiliario ha funzione di collaborazione e sostegno all'operato del personale educativo. Ha inoltre compiti di pulizia della struttura e gestione della lavanderia/stireria, con utilizzo delle attrezzature di lavoro a disposizione in sede.	Non è previsto che il personale ausiliario comunale sia presente contemporaneamente con il personale ausiliario dell'aggiudicatario. Tuttavia è possibile che sia presente in concomitanza con il personale educativo dell'appaltatore.
Società di gestione del servizio di refezione scolastica.	Le due società gestiscono la cucina e la dispensa, provvedono ad apparecchiare e sparecchiare le tavole del refettorio, e si occupano dello sporzionamento dei pasti. Le società provvedono altresì a pulire la cucina, la dispensa, il refettorio e gli arredi di tali locali. Le società dispongono di spogliatoio e docce dedicate o in comune con il personale ausiliario, a seconda degli spazi disponibili nelle varie strutture. Il Comune di Trieste ha affidato il servizio di refezione scolastica a due società distinte a seconda delle strutture. L'attività può inoltre prevedere, a seconda del luogo di lavoro, la cottura dei pasti in loco o la veicolazione da altra sede.	Il personale delle società di gestione del servizio di refezione è presente in maniera continuativa in ogni struttura.
Personale dipendente da Ente Statale.	Il personale statale opera negli uffici di propria competenza per svolgere le funzioni di segreteria anche nel periodo di chiusura della scuola.	Il personale statale opera nella stessa sede di lavoro ma in locali distinti, non destinati all'esecuzione dell'appalto. La presenza del personale statale è prevista solo nelle scuole gestite dallo Stato, ovvero: scuole elementari Longo, Morpurgo e Padoa.

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 7	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	--	--

<p>Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.</p>	<p>Le gestioni tecniche riguardano gli affidamenti in gestione degli impianti di sicurezza, antintrusione e antincendio, estintori e idranti, luci di emergenza, impianti elevatori, pompe di drenaggio, orologi, espurgo pozzi neri, pulizia/cancellazione scritte murali, pulizia neve, manutenzione per mantenimento a norma della cartellonistica delle vie di fuga, impianti antipiccioni. I servizi manutentivi comprendono invece l'esecuzione di tutte le manutenzioni ordinarie, riparative e programmate, e migliorative (nei limiti di appalto) nell'edificio (con esclusione degli impianti di riscaldamento e condizionamento, oggetto di separati appalti), di natura edilizia ed impiantistica quali genericamente indicate come interventi murari, da fabbro, da falegname/serramentista plastica o legno, per avvolgibili e tende, da vetraio, da elettricista, cappe aspiranti, centraline e impianti citofonici, interventi da idraulico, gestione del verde pertinenziale, necessarie a garantire l'uso in sicurezza degli immobili e degli impianti così come esistenti all'atto dell'assegnazione dell'appalto di Global Service.</p>	<p>Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto saltuaria del personale affidatario della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.</p>
<p>Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia</p>	<p>Le attività svolte dal soggetto a cui è stato affidato l'appalto riguarda in particolare l'esecuzione degli interventi di adeguamento e/o di riqualificazione tecnologica degli impianti, l'approvvigionamento dei combustibili, l'esercizio e la conduzione degli impianti, la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura di tutti i beni specificati in appalto, il pronto intervento e reperibilità, la predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa volta ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme, lo smaltimento, conformemente alle leggi in vigore, di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto e la bonifica dell'amianto dove presente nelle centrali termiche. Tutte le prestazioni sopra elencate vengono erogate nelle centrali termiche, nelle reti di distribuzione dei fluidi termovettori, nelle apparecchiature terminali di climatizzazione degli ambienti (radiatori, ventilconvettori, termoventilanti, U.T.A., aerotermini, ecc.), negli impianti di produzione, distribuzione ed utilizzo dell'acqua calda sanitaria, sino alle valvole a monte degli apparecchi utilizzatori (rubinetterie escluse), negli impianti di tipo particolare quali collettori solari, trattamento acque, autoclavi, ecc., nei servizi ausiliari quali cucine, estrazione aria, impianti di acqua marina, ecc., nei condizionatori autonomi dopo il periodo di garanzia (secondo elenco fornito dal Comune), negli impianti elettrici di alimentazione delle apparecchiature facenti parte degli impianti oggetto dell'appalto ed impianti antincendio, estintori ed illuminazione di emergenza a solo servizio delle centrali termiche.</p>	<p>Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto saltuaria del personale di Gestione Energia. e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.</p>

<p><b>DATA:</b> 15 marzo 2011</p>	<p><b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 8</p>	<p><b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano</p>	<p><b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego</p>	<p><b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego</p>
---------------------------------------	--	---	--	--



## **5. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto**

Si prevede di effettuare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio dell'attività appaltata. In detta riunione verranno stabiliti i provvedimenti operativi e le modalità previste per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente documento.

Si informa sin da ora che presso le strutture indicate sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Comune di Trieste e non espressamente autorizzati in sede di consegna delle strutture;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Comune con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Comune;
- divieto di usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del Comune;
- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto – sia per il personale del Comune che per l'appaltatore – di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per l'appaltatore - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 9	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	--	--

- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di tutte le indicazioni richieste dalla normativa vigente.

In considerazione della valenza pressoché universale di tali regole di comportamento, l'appaltatore si atterrà alle stesse anche presso le strutture non comunali (scuole statali), salvo diverso avviso scritto da parte dei responsabili di dette strutture; sarà inoltre cura dell'appaltatore attenersi a regole specifiche e particolari vigenti nei singoli ambienti/luoghi dove verranno svolte le attività.

In ogni struttura comunale, prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'appalto, verranno fornite all'appaltatore le informazioni di sicurezza più aggiornate e necessarie all'esecuzione dell'appalto, attraverso la consegna di una scheda informativa.

Nelle strutture statali, ai sensi dell'art 26 comma 3 ter del D.Lgs. 81/08, sarà facoltà del Dirigente Scolastico fornire all'appaltatore le informazioni di dettaglio nella forma e nelle modalità ritenute più opportune, ad esempio utilizzando la scheda informativa concordata in occasione del tavolo tecnico dell'11 maggio 2009 (vedi Allegato A).

## **6. Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.**

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore e le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

L'appaltatore è invitato a presentare proposte integrative al DUVRI ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro. Tali proposte naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte dell'appaltante. Se durante l'espletamento dell'attività appaltata si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta dell'appaltatore, il DUVRI sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 10	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	--	-----------------------------------	--	--

<b>Scheda nr. 01</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore</b>
Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza dei rischi generici e specifici derivanti dall'attività nelle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e delle misure di sicurezza attuate o in programmazione predisposte dalla stazione appaltante (rischi da attività svolte in compresenza).
<b>b. Soggetto che introduce il rischio</b>
Comune di Trieste.
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
Si prevede di organizzare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio del servizio appaltato, nella quale attuare la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza dell'appalto. Alla riunione, convocata dal Comune di Trieste, saranno convocati i rappresentanti del Comune di Trieste, dell'aggiudicatario, e di tutti gli altri enti/società indicati in precedenza (scuole statali, Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia, Società di gestione del servizio di refezione scolastica). Nel corso della riunione il Comune fornirà le indicazioni più aggiornate circa l'eventuale compresenza di terzi e le indicazioni e procedure operative per evitare i rischi da compresenza, e verranno altresì concordate le procedure da adottare in caso di emergenza. L'appaltatore, da parte sua, dovrà provvedere a trasmettere ai propri lavoratori tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, contenute nel presente documento e ricevute o concordate nella riunione di coordinamento di cui sopra. Dette informazioni, notizie ed indicazioni andranno fornite al personale dell'aggiudicatario prima dell'inizio del I turno e ripetute prima dell'inizio di ogni ulteriore turno (II, III, IV), in particolare se detto personale dovesse cambiare in tutto o in parte da turno a turno. Il personale comunale si asterrà dall'interferire con l'esecuzione dell'appalto, e presterà particolare attenzione a come muoversi negli ambienti per evitare di investire anche involontariamente il personale dell'appaltatore. Il personale del Comune di Trieste non compirà manovre di qualsiasi genere su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, arredi ed infissi, di proprietà dell'appaltatore o in uso ad esso, ed in caso di necessità di utilizzo o di manovra di predetti apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, dovrà preavvisare della manovra il personale dell'appaltatore. Il personale di eventuali ditte/società aggiudicatrici di appalti di forniture (es: materiali di consumo, prodotti di pulizia), avranno l'obbligo contrattuale di avvisare per tempo del loro accesso alla struttura, astenersi dall'interferire con l'esecuzione delle attività in corso, intrattenersi negli ambienti per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'appalto e di evitare l'accesso alle zone non interessate all'appalto stesso.
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Comune di Trieste. Appaltatore.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
Si, vedi punto 8.

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 11	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	--	-----------------------------------	--	--

<b>Scheda nr. 02</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore</b>
Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza delle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e degli eventuali rischi presenti in esse (rischi da ambiente).
<b>b. Soggetto che introduce il rischio</b>
Comune di Trieste.
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
Si prevede di organizzare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio del servizio appaltato (vedi scheda n. 01). Nel corso della riunione il Comune fornirà le indicazioni sugli eventuali rischi di ambiente presenti nelle strutture, sugli eventuali provvedimenti in essere per la riduzione/eliminazione dei predetti rischi, la documentazione su ambienti, macchine ed attrezzature concessi in uso all'aggiudicatario e rilevante ai fini della sicurezza del suo personale. E' previsto inoltre, per ogni struttura consegnata all'aggiudicatario, un incontro dedicato, tra un rappresentante del Comune ed un rappresentante dell'appaltatore, per il passaggio delle consegne e delle informazioni necessarie all'uso degli ambienti, dei macchinari e delle attrezzature presenti. L'appaltatore, da parte sua, dovrà provvedere a trasmettere ai propri lavoratori tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, contenute nel presente documento e ricevute o concordate nella riunione di coordinamento di cui alla scheda precedente. Dette informazioni, notizie ed indicazioni andranno fornite prima dell'inizio del primo turno e ripetute prima dell'inizio di ogni ulteriore turno (II, III, IV), in particolare se il personale dell'aggiudicatario dovesse cambiare in tutto o in parte da turno a turno. L'eventuale utilizzo dell'ascensore/montacarichi o montavivande, se necessario per lo svolgimento delle operazioni connesse con l'appalto, dovrà essere effettuato nel rispetto delle limitazioni di carico proprie dell'apparecchio di sollevamento. In caso di necessità di utilizzo di carrelli negli impianti di sollevamento, dovranno essere usati esclusivamente modelli dotati di ruote bloccabili per mantenere fermi i carrelli nella corsa. L'appaltatore è tenuto ad utilizzare gli impianti tecnologici con diligenza e senza interferire con le attività svolte dagli altri soggetti. A tal fine l'appaltatore ha la possibilità di manovrare gli organi di comando e sezionamento degli impianti pertinenti ai locali dati in uso, con esclusione di altri organi di manovra che dovessero alimentare circuiti o apparecchiature non pertinenti a detti locali o non pertinenti con la propria attività. Sono vietate operazioni di accesso a parti in tensione mediante apertura dei quadri elettrici o collegamento di cavi elettrici direttamente su morsettiera di quadro. I punti di connessione alla rete elettrica da utilizzare saranno quelli appositamente previsti nei quadri elettrici o sulle pareti, mediante utilizzo di accoppiamento presa/spina, senza l'utilizzo di adattatori. L'utilizzo di prolunghe elettriche è ammesso a condizione che esse vengano collocate in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e che vengano segnalate e/o utilizzate appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare.
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Appaltatore.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
Si, vedi punto 8.

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 12	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	--	-----------------------------------	--	--

<b>Scheda nr. 03</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore</b>
Il personale statale operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, data la compresenza delle persone succitate.
<b>b. Soggetto che introduce il rischio</b>
Personale dipendente da Ente Statale.
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Scuole elementari Longo, Morpurgo e Padoa.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
E' previsto uno sfasamento spaziale delle attività. In particolare i locali assegnati al centro estivo non saranno frequentati dal personale statale e viceversa. In caso di frequentazione momentanea di locali comuni (es: luoghi di passaggio, accessi), dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare reciproche interferenze, quali urti accidentali, cadute in piano o dall'alto e simili, o dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale.
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Personale dipendente da Ente Statale. Appaltatore.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 13	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	--	-----------------------------------	--	--

<b>Scheda nr. 04</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore</b>
Il personale della società che si occupa del servizio di ristorazione operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, data la compresenza delle persone succitate.
<b>b. Soggetto che introduce il rischio</b>
Società di gestione del servizio di refezione scolastica.
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
Viene stabilito il principio generale di evitare, per quanto possibile, nei locali di lavoro la compresenza del personale dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. Nelle fasi di necessaria compresenza, il personale della società di ristorazione dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti, in particolare in occasione di movimentazione dei carichi, quali casse di cottura, o utilizzo di carrelli scaldavivande o simili. In occasione di veicolazione dei pasti, di fornitura di attrezzature da cucina, di manutenzione delle attrezzature la società di ristorazione ha l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura affinché l'area esterna interessata dalla manovra degli automezzi o dalle movimentazioni dei carichi sia sgombrata da altre persone presenti e dai bambini, a cura dell'appaltatore. Il personale della società di ristorazione ha disposizioni di effettuare le ordinarie pulizie del locale mensa in orari in cui non vi è compresenza di altro personale o di bambini, al fine di evitare rischi interferenziali (scivolamenti per pavimento bagnato, inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia, sversamenti accidentali delle stesche, ecc). Solo in casi eccezionali dovuti a circostanze contingenti o indifferibili (ad es.: in caso di sversamento a terra di cibi o bevande) potrà essere concesso di intervenire in zone circoscritte, previo allontanamento delle persone vicine, che saranno riammesse solo a completa pulitura e asciugatura della zona.
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Società di gestione del servizio di refezione scolastica. Appaltatore.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 14	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	--	-----------------------------------	--	--

<b>Scheda nr. 05</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore</b>
Il personale del Global Service che si occupa della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, eventualmente operante in struttura, può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).
<b>b. Soggetto che introduce il rischio</b>
Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali/ambienti di lavoro la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti del Global Service hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare il personale dell'appaltatore. Global Service è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili, Global Service ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Qualora fossero necessari lavori di manutenzione urgenti, di durata ed estensione tale da interferire con l'attività appaltata (o perché svolti negli ambienti interessati alle attività o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto o particolari rischi di incendio, ecc.), non previsti o non prevedibili in precedenza, il personale dell'appaltatore e la stazione appaltante concorderanno di volta in volta le necessarie misure di sicurezza da porre in atto, salvo interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, nel qual caso l'appaltatore sospenderà la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti. Gli interventi di ordinaria manutenzione di carattere non urgente andranno preferibilmente rimandati ad orari o giornate in cui non sia presente l'attività dell'appaltatore; in alternativa l'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che lo stesso Global Service avrà cura di predisporre. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Comune di Trieste. Appaltatore. Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 15	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	--	-----------------------------------	--	--

<b>Scheda nr. 06</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore</b>
Il personale che si occupa dell'appalto di Gestione Energia eventualmente operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).
<b>b. Soggetto che introduce il rischio</b>
Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia.
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali/ambienti in questione la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti di Gestione Energia hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare il personale dell'appaltatore. Gestione Energia è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili, Gestione Energia ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Qualora fossero necessari lavori di manutenzione urgenti, di durata ed estensione tale da interferire con l'attività appaltata (o perché svolti negli ambienti interessati alle attività o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto o particolari rischi di incendio, ecc.), non previsti o non prevedibili in precedenza, il personale dell'appaltatore e la stazione appaltante concorderanno di volta in volta le necessarie misure di sicurezza da porre in atto, salvo interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, nel qual caso l'appaltatore sospenderà la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti. Gli interventi di ordinaria manutenzione di carattere non urgente andranno preferibilmente rimandati ad orari o giornate in cui non sia presente l'attività dell'appaltatore; in alternativa l'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che la stessa Gestione Energia avrà cura di predisporre. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Comune di Trieste. Appaltatore. Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 16	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	--	-----------------------------------	--	--



## **7. Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.**

Le attività previste nell'affidamento in appalto dei servizi socio educativi e di animazione nei centri estivi comunali sono le seguenti:

- apertura della sede prima dell'inizio delle attività ed assistenza all'ingresso dei bambini;
- chiusura delle strutture previa verifica dell'avvenuto spegnimento di tutte le luci, della chiusura di tutte le finestre, delle porte e degli impianti;
- pulizia di tutti gli ambienti;
- gestione delle lavanderie con le rispettive attrezzature di lavoro messe a disposizione;
- sorveglianza della struttura durante le ore di apertura della stessa;
- assistenza materiale ai bambini e sorveglianza degli stessi;
- cura dell'igiene personale dei bambini (fasce di età 0-6 anni).

Le modalità di erogazione dei servizi sono specificate nei rispettivi articoli del capitolato d'appalto.

Nelle strutture esercitano o possono esercitare la loro attività anche altri lavoratori dipendenti del Comune di Trieste e da altri Enti e/o aziende. Nello svolgimento delle attività lavorative si possono quindi verificare delle situazioni in cui la compresenza di diverse attività espone i lavoratori non dipendenti dall'appaltatore a rischi derivati dalle attività dello stesso. Scopo di tale documento è di evidenziare anche tali situazioni al fine di calibrare gli strumenti correttivi e migliorativi della sicurezza nelle predette strutture.

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi introdotti dalle attività dell'appaltatore sul personale dell'appaltante o sui terzi e le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 17	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	--	-----------------------------------	--	--

<b>Scheda nr. 07</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi</b>
Il personale dell'appaltatore può introdurre rischi a carico del Comune e di società/ditte terze autorizzate dal Comune per lo svolgimento della propria attività, data la compresenza di lavoratori.
<b>b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato</b>
Personale del Comune di Trieste, personale della Società di gestione del servizio di refezione scolastica, personale dipendente da Enti Statali (scuole), personale della Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici e della Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia, utenti del servizio e loro genitori o parenti (nelle fasi di accoglimento e riconsegna dei medesimi).
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
<p>I dipendenti dell'appaltatore hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura da parte di società/ditte terze autorizzate dal Comune ad accedere ai luoghi di lavoro per motivi professionali. In caso di frequentazione momentanea di locali comuni (es: luoghi di passaggio, accessi), dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare reciproche interferenze, quali urti accidentali, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale.</p> <p>In caso di necessità di accesso con mezzi dell'appaltatore nelle aree esterne o di pertinenza della struttura, il mezzo dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso;</li> <li>• dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;</li> <li>• se l'apertura del cancello è manuale e il personale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia; se il cancello è automatizzato, attendere la completa apertura dello stesso prima di riprendere la marcia e non stazionare con il mezzo nel raggio di azione delle ante mobili;</li> <li>• parcheggiare il mezzo senza intralciare in nessun modo l'ingresso o le vie di esodo; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina ed applicare le eventuali calzatoie alle ruote (se autocarro);</li> <li>• nel caso di utilizzo di pedana idraulica, la stessa potrà essere manovrata solo in assenza di persone nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno si avvicinasse dovrà fermare la manovra e invitare la persona ad allontanarsi; la manovra verrà ripresa solo quando la persona si sarà allontanata.</li> </ul> <p>In caso di necessità di movimentazione e/o di deposito di materiali ed attrezzature di proprietà dell'appaltatore, questi dovranno essere movimentati evitando commistione tra il personale del Comune e dell'appaltatore, e comunque in assenza di terzi e soprattutto di utenza. In ogni caso i depositi di materiali ed attrezzature nei locali di comune frequentazione, ancorché non collocati su punti di passaggio o su vie di esodo, dovranno essere attuati solo nei luoghi/locali concordati ed in maniera tale che non si possano verificare cadute degli stessi.</p>
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Appaltatore.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 18	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	--	-----------------------------------	--	--

<b>Scheda nr. 08</b>
<b>a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi</b>
L'appaltatore può introdurre rischi a carico dei lavoratori del Comune e di terzi, introducendo nel luogo di lavoro sostanze chimiche (materiali di pulizia e simili) dalle proprietà fisico chimiche e di pericolosità sconosciute al personale dell'appaltante o di terzi o agli utenti del servizio e loro parenti. Dette sostanze inoltre, se utilizzate in maniera non conforme alle indicazioni del produttore e della scheda tecnica, potrebbero dar luogo a reazioni chimiche dannose o ad esposizioni non controllate. Nel corso di operazioni di lavaggio di locali e ambienti vi è anche il rischio di cadute in piano o simili a causa di pavimenti bagnati.
<b>b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato</b>
Personale del Comune di Trieste, personale della Società di gestione del servizio di refezione scolastica, personale dipendente da Enti Statali (scuole), personale della Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici e della Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia, bimbi utenti del servizio e loro genitori o parenti (nelle fasi di accoglimento e riconsegna dei medesimi).
<b>c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato</b>
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
<b>d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte</b>
L'aggiudicatario ha l'obbligo, a par capitolato, di utilizzare prodotti chimici per operazioni di pulizia e simili che preferibilmente presentino caratteristiche analoghe a quelli attualmente in uso presso l'Amministrazione comunale, e di curarne il corretto stoccaggio nei depositi, scaffalature e armadi e comunque nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. L'appaltatore è inoltre obbligato ad utilizzare detti materiali in conformità alla scheda tecnica e di sicurezza del produttore ed in maniera da non arrecare pregiudizio ai dipendenti del Comune o a terzi. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti interni o esterni, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. In caso di interventi manutentivi di qualsiasi natura da parte di Global Service o Gestione Energia in locali ed ambienti durante le operazioni di lavaggio degli stessi, dette operazioni di pulizia andranno sospese e i pavimenti asciugati prima di consentire l'inizio dell'intervento manutentivo in parola.
<b>e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte</b>
Appaltatore.
<b>f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore</b>
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.


<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 19	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	--	-----------------------------------	--	--

## **8. Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.**

Nella seguente tabella vengono evidenziate le voci da considerare quali oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi del combinato disposto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e dall'art. 86 D.Lgs. 163/2006.

<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Oneri riconosciuti (Euro)</b>	<b>Note</b>
1	Riunione iniziale ed intermedia di coordinamento.	26,83=	Prevista la presenza del responsabile o del RSPP dell'appaltatore.
2	Incontro in struttura per il passaggio delle consegne e per le informazioni necessarie su luoghi di lavoro, uso dei macchinari e delle attrezzature concesse in comodato d'uso.	375,62=	Riguardano una persona, impegnata per un'ora in ogni struttura, che successivamente dovrà provvedere alla diffusione delle informazioni ai lavoratori impiegati nell'appalto (vedi voce 3).
3	Diffusione delle informazioni di cui sopra al personale ATI e illustrazione di procedure operative di sicurezza e simili.	6861,05=	Previsti: un'ora di incontro per la formazione del personale all'inizio di ogni turno, per i rischi derivanti dal luogo di lavoro, macchinari e attrezzature e le misure di prevenzione e protezione.
Totale oneri riconosciuti all'appaltatore		7263,50	IVA esclusa

<b>DATA:</b> 15 marzo 2011	<b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 20	<b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano	<b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego	<b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego
-------------------------------	--	-----------------------------------	--	--

	<p><b>Comune di Trieste</b> ----- <b>Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>COMUNE DI TRIESTE</b> <b>AREA EDUCAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA – DIREZIONE DI AREA</b> <b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI E DI ANIMAZIONE NEI CENTRI ESTIVI COMUNALI PER L'ANNO 2011.</b></p>
<p><b>FASCICOLO N. 1010</b></p>		

<p><b>VISTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 626 DEL 19.09.1994 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DA:</b></p>	
<p><b>IL DIRETTORE / DATORE DI LAVORO DELL'AREA AREA EDUCAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA DOTT. ENRICO CONTE</b></p>	<p><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CENTRALE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DOTT. ING. DIEGO MASSIMILIANI</b></p>

--	--

<p><b>DATA:</b> 15 marzo 2011</p>	<p><b>REVISIONE:</b> 1/2011 Pag. 21</p>	<p><b>REDAZIONE:</b> Sain Adriano</p>	<p><b>VERIFICA:</b> Massimiliani Diego</p>	<p><b>APPROVAZIONE:</b> Massimiliani Diego</p>
---------------------------------------	---	---	--	--

**SCHEDA INFORMATIVA SULLA STRUTTURA SCOLASTICA STATALE  
AI FINI DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA  
PER APPALTI DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI**

1	DATI DELLA STRUTTURA IN CUI VIENE SVOLTO L'APPALTO			
<b>Scuola</b>				
<b>Sita in</b>		<b>n.</b>		
<b>Località</b>			<b>CAP</b>	
<b>Dirigente scolastico</b>				
<b>Telefono</b>		<b>Fax</b>		
<b>Indirizzo e-mail</b>				
<b>Referente della scuola per l'appalto</b>				
<b>Telefono</b>		<b>Fax</b>		
<b>Indirizzo e-mail</b>				

2	INFORMAZIONI GENERALI SULL'EDIFICIO
<b>2.1</b>	<b>Accessi all'edificio</b>
<b>Accessi pedonali</b>	1
<b>Accessi carrabili</b>	2
<b>Sosta di veicoli all'interno dell'area di pertinenza dell'edificio</b>	3

<sup>1</sup> Indicazione via-civico, percorsi, presenza di rampe, gradini, ecc.

<sup>2</sup> Indicazione via-civico, percorsi, presenza di cancelli manuali/motorizzati ecc.

<sup>3</sup> Indicazioni sull'autorizzazione o meno a parcheggiare nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio.

<b>3</b>		<b>DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'EDIFICIO</b>			
<b>3.1</b>		<b>Orario delle lezioni</b>			
<b>GIORNO</b>	<b>MATTINO</b>		<b>POMERIGGIO</b>		
lunedì	dalle	alle	dalle	alle	
martedì	dalle	alle	dalle	alle	
mercoledì	dalle	alle	dalle	alle	
giovedì	dalle	alle	dalle	alle	
venerdì	dalle	alle	dalle	alle	
sabato	dalle	alle	dalle	alle	
<b>3.2</b>		<b>Orario di apertura</b>			
<b>GIORNO</b>	<b>MATTINO</b>		<b>POMERIGGIO</b>		
lunedì	dalle	alle	dalle	alle	
martedì	dalle	alle	dalle	alle	
mercoledì	dalle	alle	dalle	alle	
giovedì	dalle	alle	dalle	alle	
venerdì	dalle	alle	dalle	alle	
sabato	dalle	alle	dalle	alle	
<b>3.3</b>		<b>Note</b>			
<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>					
<b>3.4</b>		<b>Attività lavorativa svolta dal personale statale</b>			
Attività rivolte agli allievi e finalizzate all'armonico e completo sviluppo della personalità di ciascun individuo, anche attraverso l'apprendimento, la crescita civile e culturale ed alla formazione globale della personalità. Attività amministrativa. Attività di custodia.					
<b>3.5</b>		<b>Attività lavorativa svolta da personale esterno (appalti e concessioni)</b>			
Nell'edificio vengono o possono esser svolte attività in regime di appalto di servizi/forniture in contemporanea allo svolgimento delle attività dell'appaltatore/esecutore dell'appalto? <sup>4</sup>					
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e impianti</b>			<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
<b>Fornitura dei pasti veicolati e gestione della cucina/sala mensa.</b>			<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
<b>Preparazione pasti in sede e gestione della cucina/sala mensa.</b>			<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
<b>Servizio di sostegno socio educativo</b>			<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
<b>Pulizia degli ambienti</b>			<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
<b>Derattizzazione e disinfestazione degli ambienti</b>			<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>

<sup>4</sup> Indicazione di appalti attivi nella struttura, e in caso affermativo se a carattere continuo o occasionale; barrare le caselle corrispondenti o descriverli sinteticamente.

<b>Consegna merci/materiali/ecc.</b>		<b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
<b>Altri appalti/concessioni:</b>			
_____			
_____			
_____			
<b>3.6</b>	<b>Attività parascolastiche e relativi orari <sup>5</sup></b>		
_____			
_____			
_____			
<b>3.6</b>	<b>Attività extrascolastiche e relativi orari <sup>6</sup></b>		
_____			
_____			
_____			

<b>4</b>	<b>RISCHI SPECIFICI INTERFERENZIALI ESISTENTI NELLA STRUTTURA</b>		
<b>4.1</b>	<b>Rischi relativi ai luoghi di lavoro</b>		
Descrizione sintetica dei rischi specifici interferenziali per l'appaltatore derivanti dall'ambiente di lavoro e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI o nel DOCUMENTO DI INFORMAZIONE, COORDINAMENTO E ISTRUZIONI DI SICUREZZA. <sup>7</sup>			
_____			
_____			
_____			
_____			
_____			
_____			
<b>4.2</b>	<b>Rischi relativi alle attività svolte</b>		
Descrizione sintetica dei rischi specifici interferenziali per l'appaltatore derivanti dall'attività e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI o nel DOCUMENTO DI INFORMAZIONE, COORDINAMENTO E ISTRUZIONI DI SICUREZZA.			
<b>Presenza personale statale o appaltatori terzi e relativa attività.</b>			<b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/>
<b>Rischi da agenti chimici.</b>			<b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/>
Se SI, specificare: <sup>8</sup>			

<sup>5</sup> Es: altre attività gestite dalla scuola, anche fuori orario di lezione.

<sup>6</sup> Es: palestre, aule, o altri locali concessi in uso a terzi, anche in orario extrascolastico.

<sup>7</sup> Vanno inserite indicazioni su ostacoli o situazioni pericolose anche contingenti nei luoghi di passaggio e di lavoro dell'appaltatore.



<b>Rischi da agenti biologici.</b>	<b>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>
Se SI, specificare: <sup>9</sup>	
<b>Rischi d'incendio ed esplosione.</b>	<b>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>
Se SI, specificare: <sup>10</sup>	
<b>Rischi da organi meccanici in movimento.</b>	<b>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>
Se SI, specificare: <sup>11</sup>	
<b>Rischi da utilizzo di macchine, apparecchiature, attrezzature eventualmente concesse in uso all'appaltatore.</b>	<b>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>
Se SI, specificare:	
<b>Rischi da rumore.</b>	<b>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>
Se SI, specificare:	
<b>Rischi da macchine, motori, linee ed apparecchiature elettriche.</b>	<b>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>
Se SI, specificare:	
<b>Rischi da gas criogenici o tossici.</b>	<b>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>
Se SI, specificare:	
<b>Rischi da microclima.</b>	<b>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>
Se SI, specificare:	
<b>Rischi da carichi sospesi.</b>	<b>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>
Se SI, specificare:	
<b>Rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore.</b>	<b>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>
Se SI, specificare:	
<b>Altri rischi.</b>	<b>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>
Se SI, specificare:	
_____	
_____	
_____	
_____	

<b>5</b>	<b>GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>	
<b>5.1</b>	<b>Organizzazione generale della struttura</b>	
La struttura è dotata di:		
piano di emergenza ed evacuazione e una propria organizzazione dell'emergenza		<b>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>
planimetrie esposte con evidenza delle vie di esodo		<b>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>

<sup>8</sup> Esempio: derivati dall'utilizzo dei prodotti per la pulizia, disinfezione, ecc. degli ambienti (inalazione, contatto cutaneo, ingestione). Indicare inoltre se è presente in struttura copia delle schede tecniche di sicurezza che possono essere consultate in caso di necessità.

<sup>9</sup> Compilare se presenti agenti biologici elencati nell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

<sup>10</sup> Esempio: presenza di centrale termica a gas; nei pressi non fumare né usare fiamme libere

<sup>11</sup> Esempio : presenza di cancello motorizzato; seguire gli avvisi apposti in prossimità del cancello, non attraversare e non sostare nell'area di apertura e chiusura con il cancello in movimento.

personale designato e formato per la gestione delle emergenze (antincendio, primo soccorso, ecc.)	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
altro..._____	

<b>5.2</b>	<b>Segnale convenzionale di ordine di evacuazione della struttura in caso di emergenza</b>
<input type="checkbox"/>	Suono continuo e prolungato di campanello
<input type="checkbox"/>	Suono intermittente di campanello
<input type="checkbox"/>	Allarme acustico dell'impianto antincendio (sirena)
<input type="checkbox"/>	Avvertimento vocale
<input type="checkbox"/>	Altro: (fischietto, tromba, ecc)
<b>Nota:</b> In caso di emergenza il personale scolastico addetto si prenderà cura del personale dell'appaltatore/esecutore dandogli le opportune indicazioni ed assistenza. A sua volta il personale dell'appaltatore/esecutore, deve seguire le indicazioni anche verbali del personale scolastico addetto. Qualora l'appaltatore/esecutore riscontri condizioni di pericolo o di emergenza (incendio, allagamento, fuga di gas, ecc), sospenderà le sue attività e segnalerà al personale scolastico presente in sede la situazione rilevata.	

<b>6</b>	<b>ULTERIORI INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE/ESECUTORE <sup>12</sup></b>

Trieste	
---------	--

<b>Il responsabile della struttura</b>	<b>L'appaltatore/esecutore (per accettazione)</b>
<b>Il committente (per presa visione)</b>	

<sup>12</sup> Es: Descrizione di eventuali obblighi o divieti specifici vigenti nella struttura.

1	<b>ATTIVITÀ E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO</b>
Descrizione sintetica dell'attività dell'aggiudicatario e relative modalità di esecuzione	

2	<b>RISCHI SPECIFICI INTERFERENZIALI INTRODOTTI DALL'AGGIUDICATARIO/ESECUTORE</b>
Descrizione sintetica dei rischi specifici interferenziali per il personale della struttura e terzi derivanti dall'attività dell'appaltatore e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI o nel DOCUMENTO DI INFORMAZIONE, COORDINAMENTO E ISTRUZIONI DI SICUREZZA	

luogo	data
_____	_____

L'appaltatore/esecutore	Il responsabile della struttura (per presa visione)
Il committente (per presa visione)	

A	INTEGRAZIONE ONERI DELLA SICUREZZA SPECIFICI PER L'INTERVENTO RICONOSCIUTI ALL'APPALTATORE	
	CAUSALE	IMPORTO (□)
	<b>TOTALE</b>	

Trieste	
---------	--

Il committente	L'appaltatore/esecutore (per accettazione)